



Festival Bg Scrittori e storici per un'«Umanità alla prova»

a pagina 15 Offredi

Torna il Bergamo Festival

Pensiero critico ed esperti, l'umanità alla prova

Siamo — per riprendere il sottotitolo di questa edizione di **Bergamo Festival** (il titolo è «Conflitti») — un'«Umanità alla prova». Eppure esiste un modo per evitare di farsi prendere dal fatalismo, dalla paura: affidarsi alla conoscenza dei problemi e al pensiero critico, aiutati da relatori esperti. Ne sono convinti i fondatori e i promotori della rassegna (il Centro Congressi Giovanni XXIII, Promoberg, il Gruppo Sesaab, e poi l'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo e la Fondazione Adriano

Bernareggi) che torna, al monastero di Astino dal 30 giugno al 2 luglio, «non tanto — afferma il presidente Corrado Benigni — per dare risposte, ma per consentirci di porre domande più precise sulla nostra contemporaneità». Il tutto, continua il vicesindaco Sergio Gandi, per «crescere non solo come singoli, ma anche come comunità». Ospiti di questa nona edizione (che vanta, fra gli altri, il contributo della Provincia e del Comune di Bergamo) sono la scrittrice Elena Kostioukovich, il politologo Colin Crouch, la



Ospite Dacia Maraini

scrittrice Dacia Maraini, lo storico Ernesto Galli della Loggia, la giornalista Cecilia Sala, il teologo Sergio Massironi e la conduttrice televisiva Serena Dandini. Ad aprire il festival, venerdì 30

alle 18, una bella novità, «resa possibile dalla collaborazione con i fratelli veneti», dice Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo. Il Premio Campiello porterà la cinquina dei finalisti della 61esima edizione: Silvia Ballestra, Marta Cai, Tommaso Pincio, Benedetta Tobagi e Filippo Tuena. Ad anticipare gli incontri (gratuiti e a numero chiuso con iscrizione a www.bergamofestival.it) sarà a giugno il «Fuori Festival».

Michela Offredi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

108407